

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 28 sett 22

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

23 sett 22 FQ:

“PECHINO GELA RUSSIA E USA: “LA PRIORITÀ È LA FINE DELLA GUERRA” CONFRONTO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA - Due verità. Accuse reciproche tra Lavrov e Blinken

Di Giampiero Gramaglia

.....*Desta interesse la posizione articolata del ministro degli Esteri cinese Wang Yi che parla di spegnere i focolai di guerra e riprendere i colloqui di pace con Lavrov.*

La Cina intende “promuovere la pace e il dialogo” tra le parti, perché l’ampliamento e il prolungamento del conflitto “non è nell’interesse di nessuno”: Pechino “è sempre stata favorevole all’istituzione di un’architettura di sicurezza europea equilibrata, efficace e sostenibile che fornisca una garanzia di pace duratura”: “Non staremo a guardare né getteremo benzina sul fuoco”.

La situazione in Ucraina inoltre “mostra un trend in espansione e di lungo termine, con effetti di contagio negativi sempre più gravi che la parte cinese non vuole vedere: le priorità sono il cessate il fuoco e la fine della guerra”.

Lavrov replica che “la sicurezza è indivisibile”, ma adatta il linguaggio all’interlocutore: la Russia “è ancora disposta a risolvere il problema con il dialogo e il negoziato”.

Pechino, del resto, non ha parole dolci neppure per gli Stati Uniti: stigmatizza il discorso di Biden, auspica che Washington collabori per “trovare un modo affinché le due grandi potenze con sistemi sociali, storie e culture diversi, coesistano pacificamente e cooperino per risultati vantaggiosi per tutti”. Senza intralciare, soprattutto, la crescita cinese.

Apprendo i lavori, il Segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, è categorico: “Qualsiasi annessione del territorio di uno Stato da parte di un altro Stato risultante dalla minaccia o dall’uso della forza costituisce una violazione della Carta dell’Onu e del diritto internazionale”.

C’è “profonda preoccupazione” per i referendum indetti da oggi in territori ucraini sotto controllo russo. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/23/pechino-gela-russia-e-usa-la-priorita-e-la-fine-della-guerra/6813619/>

24 sett 22 FQ:

“PAROLIN VEDE LAVROV. ANCHE IL MESSICO È PER IL PAPA MEDIATORE DIPLOMAZIA - Un piano per la pace

Di Giampiero Gramaglia

....*Il Messico ha ufficialmente presentato all’Onu la proposta di un processo di pace per mettere fine alla guerra fra Russia e Ucraina.*

A nome del capo dello Stato messicano, il ministro degli Esteri, Marcelo Ebrard, l’ha illustrata prima al Consiglio di Sicurezza e all’Assemblea generale.

López Obrador propone di creare un comitato per il dialogo e la pace in Ucraina, coinvolgendo capi di Stato e di governo, fra cui Papa Francesco e il premier indiano Narendra Modi.

Il tentativo è quello di “offrire un canale diplomatico complementare a quelli esistenti”, di fronte all’incapacità del Consiglio di Sicurezza di agire per fermare il conflitto.

Una proposta non peregrina, visto anche l’incontro tra il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov e il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, a margine della sessione dell’Onu.

A mostrarlo è stato il ministero degli Esteri di Mosca con una foto della stretta di mano tra i due su Telegram. L’Ucraina l’ha accolta con freddezza, la Russia l’ha respinta.

A margine dell’Assemblea generale, il G7 “condanna fermamente i referendum-farsa che la Russia cerca di usare... per cambiare lo statuto della sovranità territoriale ucraina”....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/24/parolin-vede-lavrov-anche-il-messico-e-per-il-papa-mediatore/6815070/>

23 sett 22 FQ:

“A MOSCA SE PROTESTI VAI AL FRONTE. DONBASS: SI VOTA PER L’ANNESSIONE ANNO ZERO - Mobilitazione. L’esodo. Il Cremlino arruola anche giovani inesperti.

Retate in 39 città. Berlino pronta ad accogliere chi fugge

Di Michela A.G. Iaccarino

....Ieri 1.300 arresti per le proteste in 39 città russe: la polizia ha riempito le celle soprattutto a Mosca e Pietroburgo.

Molti di quelli che hanno manifestato contro l'ultima decisione della Duma, nei commissariati, hanno ricevuto la povestka, notifica di arruolamento, che va consegnata, per legge, di persona.

Gli ufficiali si presentano nelle abitazioni dei giovani in borghese: bussano alle porte anche di quelli che il servizio di leva non l'hanno nemmeno mai fatto.

I figli più poveri della Federazione, nelle sue province più periferiche, sono già stati ingabbiati tra i confini regionali: ai riservisti del Tatarstan è vietato allontanarsi, dice l'ordine del governatore che obbliga i capi delle aziende a inviare liste di arruolabili.

Putin annette più territorio al suo Stato, quello da cui sta scappando con ogni mezzo la sua gioventù. I russi continuano a varcare dogane armene, georgiane, turche. Via aria e via terra.

Dall'annuncio della mobilitazione, in un giorno solo, dal punto di confine di Vaalimaa, a tre ore da San Pietroburgo, quasi 5 mila russi sono arrivati in Finlandia.

Ai disertori offre asilo la Germania promettendo protezione internazionale.

Lettonia ed Estonia rifiuteranno quanti non vogliono imbracciare le armi: "Finora erano d'accordo con l'uccidere ucraini".

Quanti russi siano scappati dall'inizio dell'invasione nessuno lo sa, né quanti sono già morti in Ucraina.

Come ogni cifra fornita dal Cremlino, anche quella della mobilitazione "parziale" è falsa: non sono 300 mila, ma un milione, i soldati che Mosca vuole spedire al fronte, dice una fonte di Novaya Gazeta Europa....

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/23/a-mosca-se-protesti-vai-al-fronte-donbass-si-vota-per-lanessione/6813617/>

24 sett 22 FQ:

"BERLINO: "L'UE RESTI UNITA SUI DISERTORI E SULLE ARMI"

AIUTI SCHOLZ - Apre ai profughi, Finlandia e Polonia no

Di Alessia Grossi

....Secondo i dati del ministero dell'Interno, in agosto dall'Ucraina erano arrivate 993.000 persone, anche se non è semplice calcolare quante siano in realtà già tornate nel loro paese.

Ad aggiungersi a questa situazione c'è ora la fuga dei russi dalla coscrizione di Putin.

Berlino invoca una linea comune a livello Ue nelle prossime settimane su come trattare gli obiettori di coscienza russi.

Il fatto che molti tentino di evitare il servizio militare in Ucraina è "un buon segnale", ha detto il portavoce del governo Steffen Hebestreit. Ora si tratta di trovare una "soluzione praticabile" insieme agli altri Stati membri dell'Ue, ha aggiunto.

Le ragioni di ciascun presunto obiettore di coscienza devono essere esaminate prima di garantire l'asilo, ha detto Hebestreit, aggiungendo che deve essere appurato che la persona in questione non lavori in realtà per lo Stato russo.

Per il ministero dell'Interno, la Germania ha accolto finora 438 persone provenienti dalla Russia, attraverso un programma che dovrebbe offrire protezione a dissidenti, giornalisti e e scienziati...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/24/berlino-lue-resti-unita-sui-disertori-e-sulle-armi/6815068/>

24 sett 22 FQ:

"SIRIA, AFFONDA BARCONE: MORTI 81 MIGRANTI

Sale a 81 vittime il bilancio dei migranti morti nel naufragio delle ultime ore avvenuto tra le coste libanese e siriana.

Lo riferisce l'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria, secondo cui il numero dei dispersi è ancora alto e quello delle vittime aumenta di ora in ora.

Si stima che sull'imbarcazione, partita dal Libano e diretta alle coste europee, che è naufragata al largo della città siriana di Tartus fossero stipate 150 persone, per lo più famiglie composte da donne, bambini e adolescenti.

Sono invece venti le persone che sono state soccorse e tratte in salvo, mentre è ancora in corso la ricerca di altri dispersi, come riferito dal ministro dei Trasporti libanese Hamie. Le autorità hanno precisato che il bilancio non è definitivo."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/24/siria-affonda-barcone-morti-81-migranti/6815026/>

25 sett 22 FQ:

“MORTE DI AMINI, LA POLIZIA REPRIME I CORTEI. AMNESTY: “UCCISI 4 BAMBINI”

IL REGIME - Teheran: dimostranti al servizio di “Usa e Europa”

La protesta per la morte di Mahsa Amini, 22 anni, picchiata dalla polizia per non avere indossato correttamente il velo non si ferma, e Amnesty International denuncia: almeno quattro bambini sono stati uccisi durante la repressione delle forze di sicurezza.

Secondo il regime islamico, sono 35 le persone che hanno perso la vita; al contrario le organizzazioni non governative ieri indicavano 50 morti, con centinaia di feriti e altrettanti arresti – 790 solo nella provincia di Gilan – inclusi giornalisti, studenti e attivisti politici

Anche nella città di Erbil, capoluogo del Kurdistan iracheno, le donne sono scese in piazza ieri per denunciare “il regime iraniano” e “la repressione”.

Circa trecento le manifestanti che hanno scandito in curdo “Abbasso la dittatura” e “Donna, vita e libertà” radunandosi di fronte agli uffici delle Nazioni Unite.

Alcune di loro hanno dato fuoco al velo islamico e mostrato striscioni con le scritte: “Sostenete il popolo iraniano”, “Le persone vengono uccise per la libertà in Iran”.

La vittima era originaria del Kurdistan iraniano.

Dinanzi a questa sollevazione, il ministro dell’Interno Ahmad Vahidi ritiene che i manifestanti “seguano gli Stati Uniti e i Paesi europei e i controrivoluzionari con il fine di creare disordine e distruzione nel Paese”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/25/morte-di-amini-la-polizia-reprime-i-cortei-amnesty-uccisi-4-bambini/6816117/>

27 sett 22 FQ:

“IRAN, LA RIVOLTA ANTI-VELO INCENDIA IL PAESE.

Le Ong: 76 vittime e 18 reporter arrestati

Di Sabrina Provenzano

---Domenica, il presidente Ebrahim Raisi aveva annunciato un giro di vite contro i manifestanti, ma al calare della notte le proteste sono riprese in modo massiccio.

Le vittime sarebbero almeno 41, per lo più fra i manifestanti, compresa la ventenne Hadis Najaf, uno dei simboli della protesta, uccisa con sei colpi di pistola.

Secondo fonti ufficiali, negli scontri sarebbero morti anche 5 volontari di un gruppo paramilitare impegnato nella repressione.

Secondo il gruppo di diritti umani norvegese Iran Human Rights (IHR) la conta dei morti domenica sera sarebbe arrivata a 76.

Almeno 1.200 i feriti, mentre il bilancio degli arresti è ancora incerto.

Secondo il Comitato per la protezione dei giornalisti, che cita proprie fonti nella Repubblica islamica, la repressione si sta scatenando anche contro i reporter: 18 gli arrestati, nel corso di “blitz notturni nelle loro case e senza mandato”.

Fra questi, Nilufar Hamedi, che ha rivelato al mondo la vicenda di Mahsa Amini dopo essere andata a trovarla in ospedale e aver scattato una foto della ragazza in coma divenuta virale, e la fotoreporter Yalda Moaiery, che aveva già documentato le proteste del 2019 scatenate dalla crisi economica.

Moaiery, arrestata il 19 settembre, è riuscita a scrivere sul suo account Instagram, dal mezzo della polizia che la portava in carcere, di essere stata picchiata mentre documentava una protesta nel centro della capitale Teheran....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/27/iran-la-rivolta-anti-velo-incendia-il-paese-le-ong-76-vittime-e-18-reporter-arrestati/6818491/>

21 sett 22 FQ:

“FRANCIA, INCENDIO IN UN IMPIANTO DI LAVORAZIONE DELL’URANIO. ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA

"Stiamo ancora lavorando per mettere in sicurezza il sito", ha affermato un responsabile dell'impianto, aggiungendo di non poter ancora commentare alcun impatto potenziale sulla sicurezza nucleare. L'agenzia francese che vigila sulle centrali nucleari del paese (Asn) ha dichiarato di aver attivato il suo centro di emergenza in seguito allo scoppio di un incendio in un impianto contenente uranio nel sud-est della Francia.

L'impianto è gestito dal colosso dell'energia francese Edf.

L'incendio secondo le informazioni trasmesse all'ente di vigilanza sarebbe sotto controllo.

Non si hanno notizie di conseguenze per il personale....

Secondo il sito di Edf, la struttura di Romans-sur-Isere dove è scoppiato l'incendio produce combustibile per reattori nucleari a base di uranio arricchito.

Si tratta dell'ennesimo problema che coinvolge impianti nucleari francesi.

Oltre la metà delle 54 centrali francesi sono ferme per manutenzione.

Una situazione che è già costata a Edf 29 miliardi di euro e costretto la Francia a importare per la prima volta elettricità dall'estero...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/09/21/francia-incendio-in-un-impianto-di-lavorazione-delluranio-attivato-il-piano-di-emergenza/6812312/>

26 sett 22 Euronews:

"GLI SCIOPERANTI GLOBALI PER IL CLIMA CHIEDONO PIÙ AIUTO PER IL SUD DEL MONDO

....I manifestanti sono scesi in piazza a Giacarta, Tokyo e Berlino portando striscioni e manifesti con slogan come "Siamo preoccupati per la crisi climatica" e "Non è troppo tardi".

Le proteste si svolgono sullo sfondo degli avvertimenti degli scienziati che i paesi non stanno facendo abbastanza per raggiungere l'obiettivo principale dell'accordo sul clima di Parigi del 2015 di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius in questo secolo rispetto ai tempi preindustriali.

Il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha dichiarato questa settimana ai leader mondiali che l'industria dei combustibili fossili, responsabile di una grande quota di gas che riscaldano il pianeta, "sta banchettando con centinaia di miliardi di dollari in sussidi e profitti inaspettati mentre i bilanci delle famiglie si riducono e il nostro il pianeta brucia"....

Le richieste per le nazioni povere di ricevere un maggiore aiuto finanziario per far fronte al riscaldamento globale, compresa la distruzione già provocata da eventi meteorologici mortali come le inondazioni in Pakistan, sono aumentate in vista del vertice delle Nazioni Unite sul clima di quest'anno".

<https://www.euronews-com.translate.google/green/2022/09/23/in-pictures-activists-stage-global-climate-strike-demanding-aid-for-countries-hit-by-wild-? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=it& x tr pto=sc>

24 sett 22 FQ:

"I FRIDAYS FOR FUTURE IN CORTEO: "LA POLITICA NON CI RAPPRESENTA"

IN TUTTA ITALIA - Circa centomila persone in oltre 70 città italiane

Di Elisabetta Ambrosi

....circa centomila persone in oltre 70 città italiane (e oltre 7.500 in tutto il mondo) sono scese in piazza ieri per sciopero globale del clima, che quest'anno ha avuto come slogan #peoplenotprofit (persone, non profitto).

Allo slogan globale si è aggiunto, per l'Italia, un altro hashtag, #agendaclimatica, a indicare l'agenda che gli attivisti per il clima hanno presentato in queste settimane ai politici italiani, tra cui figurano misure come trasporti locali gratuiti, stop dei voli brevi e privati, conversione di tutto il settore energetico alle fonti rinnovabili, conversione dei sussidi ambientalmente dannosi, 8mila comunità energetiche, tassa del 100 per cento sugli extraprofiti, riduzione dell'orario di lavoro e salario minimo, isolamento delle case popolari e delle scuole, energia gratuita per i bisogni primari delle famiglie.

E se nelle altre città del mondo si è scioperato anche in vista della COP27 di novembre in Egitto, nelle piazze italiane lo sguardo era soprattutto alle elezioni di domani.

I Fridays for Future, fedeli alla loro linea apartitica, non hanno dato indicazione di voto, ma gli umori della piazza erano chiari: la politica, ripetevano i ragazzi, non ci rappresenta in nessun modo...

A quattro anni dal primo sciopero del 2018 di Greta Thunberg – che ieri come sempre retwittava dal suo account le foto degli scioperi in tutto il mondo – una cosa è sicura: i Fridays For Future hanno costretto media e politica a confrontarsi in qualche modo con la crisi climatica...."

23 sett 22 Repubblica:

"FRIDAYS FOR FUTURE, "IN 80MILA NELLE PIAZZE: LA POLITICA NON CI RAPPRESENTA MA VOTIAMO PER IL CLIMA"

In 30mila a Roma, 10mila a Milano e a Torino.

Le manifestazioni di Fridays For Future in tutto il mondo a due giorni dalle elezioni italiane: "Manifestiamo per rompere il circolo vizioso della politica che ci ignora"

a cura di Cristina Nadotti , Gaia Scorza Barcellona

....Nelle città d'Italia, da Bolzano a Palermo fino a Genova, le manifestazioni si sono snodate come previsto con serpentoni colorati e pacifici, ma con messaggi di dissenso per la politica a favore dei combustibili fossili che finora ha guidato Palazzo Chigi....

Ad Ancona studenti e attivisti dei centri sociali hanno lanciato sacchi di fango contro la sede della Regione per protestare contro la mancata allerta del 15 settembre, quando il nubifragio che si è abbattuto sulle Marche ha causato 11 vittime e provocato danni ingenti.

Gli slogan richiamano l'attenzione su temi più caldi: stop all'uso di combustibili fossili, no agli inceneritori per prediligere recupero, riciclo e riuso, lotta urgente al cambiamento climatico che vuol dire anche lotta per i diritti e la sopravvivenza.....

Il Global Strike si è svolto in tutto il mondo, da Berlino a Islamabad, per rimarcare l'urgenza di misure di adattamento e mitigazione contro il riscaldamento globale, a partire dalla decarbonizzazione e da un taglio netto alle emissioni.

La protesta globale ha acceso i riflettori sul clima di cui poco si è parlato all'Assemblea dell'Onu in corso a New York. E di cui si parlerà di più forse alla Cop27, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si terrà dal 6 novembre in Egitto.

Soprattutto gli attivisti di Fridays For Future in Africa, come Vanessa Nakate, chiedono con le manifestazioni di oggi una svolta nei negoziati, sottolineando che sono i Paesi più poveri a risentire di più della crisi climatica.

Sul suo profilo Twitter l'attivista svedese Greta Thunberg, la fondatrice del movimento, ha partecipato postando video e foto delle manifestazioni dall'Austria al Pakistan.

In piazza c'era anche lei, di fronte al parlamento svedese con altri otto attivisti, mostrando un cartello con scritto: "Settimana 214 di sciopero scolastico" e un altro foglio per chiedere "una finanza per le perdite e i danni del clima adesso"....

I CORTEI IN DIRETTA..."

https://www.repubblica.it/green-and-blue/2022/09/23/news/sciopero_globale_clima_23_settembre-366854434/

23 sett 22 Repubblica:

"TORINO, PER IL PRIMO SCIOPERO GLOBALE DEL CLIMA IN PIAZZA CINQUEMILA STUDENTI E ATTIVISTI

Il corteo parte da piazza Statuto: banditi i simboli politici.

Partecipano Extinction Rebellion, No Tav, e i sindacati della scuola di Carlotta Rocci

Qualche momento di tensione si è verificato questa mattina quando il corteo di studenti e sindacati, il primo sciopero globale per il clima, è arrivato alla Mole.

I ragazzi hanno cercato di salire per appendere i manifesti con gli slogan di denuncia sia dell'immobilismo nelle politiche climatiche e per l'ambiente che contro l'alternanza scuola lavoro.

I cartelloni riportano il ritratto di Giuliano De Seta il diciottenne di Ceggia morto il 16 settembre mentre lavorava nell'ambito di uno stage scolastico presso l'azienda Bc Service di Noventa di Piave, in provincia di Venezia. E di Lorenzo, morto in una circostanza simile la primavera scorsa.

Inizialmente la polizia si è schierata a protezione dell'ingresso della Mole ma dopo una trattativa pacifica i ragazzi sono stati fatti salire e hanno potuto appendere i loro cartelli.

Poi si sono diretti in piazza Vittorio dove si è concluso il corteo.

Ci sono gli studenti, i ragazzi di tante scuole, quelle che sono state protagoniste della lunga scia di occupazioni dello scorso anno e hanno rispolverato gli striscioni di lotta che hanno già sfilato.

Si sono dati appuntamento in piazza Statuto, e sono già qualche migliaio. **"DIFENDIAMO IL NOSTRO FUTURO, BASTA STRAGI": è lo striscione che apre il corteo...."**

https://torino.repubblica.it/cronaca/2022/09/23/news/oggi_il_primo_sciopero_globale_del_clima_in_piazza_migliaia_di_studenti_e_attivisti-366868471/

27 sett 22 Reformista:

"TUTTI I CANDIDATI ELETTI ALLA CAMERA E AL SENATO: CHI ENTRA E CHI ESCE DAL NUOVO PARLAMENTO

Nel nuovo Parlamento composto da 400 deputati e 200 senatori, il centrodestra avrà dalla sua 115 senatori e 237 deputati. Il centrosinistra 85 deputati a Montecitorio e 44 senatori a Palazzo Madama.

Nello specifico il primo partito italiano,

Fratelli d'Italia guidato da Giorgia Meloni, potrà contare su 66 senatori e 119 deputati.

La Lega di Matteo Salvini avrà 29 senatori e 67 deputati.

Forza Italia di Berlusconi 18 senatori e 44 deputati.

Un senatore e un deputato per il Maie, il Movimento associativo italiani all'estero elegge un senatore e un deputato.

Bottino magro per la lista Noi Moderati, che ha corso in coalizione col centrodestra: un senatore e 7 deputati.

Per Coraggio Italia del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, entra un solo senatore e nessun deputato.

Nel centrosinistra, il Pd di Enrico Letta avrà 40 senatori e 69 deputati.

La lista che metteva insieme Sinistra Italiana e i Verdi ha eletto 4 senatori e 12 deputati.

Più Europa di Emma Bonino (che non ce l'ha fatta) porta in Parlamento appena due deputati.

Un solo deputato, che ha vinto nel collegio uninominale a Milano, per Impegno Civico di Luigi Di Maio: si tratta di Bruno Tabacci, eletto alla Camera. Vallée d'Aoste: per la lista in coalizione con il centrosinistra è stato eletto un solo deputato.

Nel Movimento 5 Stelle di Giuseppe Conte ci saranno 28 senatori e alla Camera 52 deputati.

Mentre il Terzo Polo (Azione e Italia Viva) di Carlo Calenda e Matteo Renzi ottiene 9 senatori e 21 deputati.

Infine il partito autonomista Svp porta alla Camera 3 deputati e a Palazzo Madama 2 senatori. Mentre Sud chiama Nord di De Luca ha eletto un deputato e un senatore...."

<https://www.ilriformista.it/tutti-i-candidati-eletti-alla-camera-e-al-senato-chi-entra-e-chi-esce-dal-nuovo-parlamento-320841/>

27 sett 22 FQ:

"LA DESTRA HA GLI STESSI VOTI DEL 2018, SINISTRA E 5S NO

L'astensione colpisce il M5S, il Pd cede voti a Calenda e non ne attrae di nuovi. Fratelli d'Italia ha dissanguato la Lega

Di Marco Palombi

....il centrodestra dalla nettissima maggioranza parlamentare, ad esempio, ha preso 12,3 milioni di voti, cioè appena 150mila in più rispetto ai 12,15 milioni delle Politiche 2018, addirittura ottocentomila in meno rispetto alle Europee del 2019 (quando mise insieme 13,1 milioni di consensi).

Insomma, senza esagerare in determinismo, la destra ha preso i suoi voti, sono gli altri che non sono riusciti a confermare i loro: il resto lo hanno fatto la legge elettorale e le alleanze scelte (o subite). E qui tocca parlare di affluenza, che ha fatto segnare il suo record negativo: 63,9% nove punti in meno rispetto al precedente, il 72,9% del 2018.

Questo in un Paese che fino al 2008 non era mai sceso sotto l'80% di partecipazione.

In teste significa 5,5 milioni di voti persi dal 2013, 4,2 milioni rispetto a quattro anni fa.

Chi li ha persi questi voti? Il Movimento 5 Stelle e, rispetto a dieci anni fa, l'area di sinistra più o meno rosé.

I grillini, ad esempio, raccolsero 10,7 milioni di preferenze nel 2018, diventate 4,3 milioni ieri, cioè poco meno dei quattro milioni e mezzo delle Europee 2019 (la differenza è quasi esattamente Impegno civico...).

La coalizione di centrosinistra valeva 10 milioni di voti abbondanti nel 2013 (col M5S arrivato all'epoca a 8,7 milioni di consensi) e oggi riesce a raccoglierne solo 7,3 milioni, solo leggermente meno di quelli del 2018, la tornata elettorale peggiore per il Pd....

La novità di domenica sono i movimenti interni alla destra. I 7,3 milioni di voti di Fratelli d'Italia infatti, secondo SWG, arrivano solo al 16% dai suoi elettori di quattro anni fa, il 50% da Lega (soprattutto) e Forza Italia, il 17% dai 5 Stelle (via Lega) e il 17 dall'astensione....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/27/la-destra-ha-gli-stessi-voti-del-2018-sinistra-e-5s-no/6818573/>

26 sett 22 Ferrovieinfo:

“TORINO - LIONE, LO STATO DEI LAVORI CON L'ARRIVO DELL'AUTUNNO

Con l'autunno si chiude il cantiere che tra il 2015 e il 2022 ha realizzato i primi 10,5 km della canna pari del tunnel di base del Moncenisio tra Saint-Martin-la-Porte e La Praz (quella che avrà direzione di transito Parigi).

Le imprese stanno smontando il cantiere sulla piattaforma di Saint-Martin-la-Porte dove subentrerà il raggruppamento guidato da Vinci, già operativo sulla piattaforma di La Praz, che deve completare i 23 km di tunnel di base fino a Modane.

In questi mesi entrano nel vivo anche i lavori ad Avrieux per lo scavo dei quattro pozzi di ventilazione del tunnel di base: all'interno del grande hangar si sta realizzando la piastra in calcestruzzo armato dove saranno montate le macchine per lo scavo dei pozzi e il primo raise-borer è arrivato in cantiere. A ottobre inizierà lo scavo dei quattro fori pilota, del diametro di 40 cm, in cui verranno inserite le barre alle cui estremità saranno montate le teste delle frese verticali.

Parallelamente in sotterraneo, si è conclusa dopo sei mesi la realizzazione dei quasi 400 metri della galleria di ventilazione del Tunnel di base.

Intanto, al piede della discenderia sono iniziati gli scavi della calotta della caverna logistica che ospiterà i futuri impianti di cantiere, e qui il 7 settembre è partito anche lo scavo in tradizionale della canna dispari del tunnel di base (quella che avrà direzione di transito Torino).

Per quanto riguarda il futuro cantiere per lo scavo del tratto di tunnel di base fino al confine italiano, a Villarodin-Bourget/Modane, il Raggruppamento guidato da Eiffage ha avviato gli studi di fattibilità per ordinare le due frese che dovranno scavare il tratto in TBM della galleria.

All'aperto a Saint-Jean-de-Maurienne, dopo l'apertura ai passeggeri del polo multimodale transitorio realizzato da SNCF, sulla piana proseguono le attività legate alla nuova linea e all'interconnessione con la linea storica.

Anche a Modane procedono i lavori per la nuova circonvallazione ed è stato posizionato il nuovo ponte sul torrente Saint Antoine.

Parallelamente l'8 settembre 2022 è stata inaugurata la nuova officina di manutenzione ferroviaria di SNCF Mobilités (ora FRET SNCF) a Fourneaux, che da giugno 2021 ha sostituito quella di Saint-Jean-de-Maurienne, smantellata per far posto ai futuri binari della nuova linea Torino-Lione.

La nuova officina ha trovato casa nella “Rotonde di Modane” di Fourneaux, un'ex infrastruttura ferroviaria storica della Valle che è stata completamente ristrutturata nell'ambito dei lavori connessi alla realizzazione della Torino-Lione, insieme al relativo ponte girevole.

Lato Italia, nel cantiere delle nicchie di interscambio della Maddalena è in corso di scavo l'ottava nicchia che svolge anche la funzione di camerone d'innesto con la futura galleria di connessione carrabile al Sito di sicurezza di Clarea.

All'aperto proseguono le attività di Sitaf legate al nuovo svincolo di cantiere sull'A32 Torino-Bardonecchia e per la realizzazione del nuovo autoporto di San Didero”.

<https://www.ferrovie.info/index.php/it/13-treni-reali/23840-ferrovie-torino-lione-lo-stato-dei-lavori-con-l-arrivo-dell-autunno>

24 sett 22 FQ:

“WÄRTSILÄ, REVOCATI 451 LICENZIAMENTI

Di Roberto Rotunno

Stop ai licenziamenti per Wärtsilä che aveva preannunciato di voler lasciare a casa i 451 dipendenti triestini.

È questa la decisione del giudice del lavoro del tribunale di Trieste, Paolo Ancora, che ha accolto il ricorso presentato dai sindacati in merito al comportamento antisindacale del gruppo.

Il gruppo finlandese, che produce motori per navi, aveva motivato la decisione dicendo di voler accedere agli incentivi del governo di Helsinki per far rientrare in patria la produzione.

Il giudice ha anche condannato Wärtsilä al pagamento di 50 mila euro a Fiom, Fim e Uilm a titolo di risarcimento per danno di immagine.

L'azienda ora per licenziare deve avviare il normale confronto sindacale”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/24/wartsila-revocati-451-licenziamenti/6815030/>

25 sett 22 FQ:

“NOI TOSSICI DI CONSUMI. MA L'AUSTERITÀ NON È LA DECRESCITA: È TRUFFA”

L'INTERVISTA - La globalizzazione infelice: "Il Papa ha letto le mie tesi. Ho influenzato anche i 5S, ma si sono persi..."

Di Maddalena Oliva

È un'apertura, la sua, un invito a trovare un altro mondo possibile qui e ora, di fronte a una crisi che rivela, ancora una volta, la fragilità della nostra società.

SERGE LATOUCHE ha fatto della resistenza al consumismo un'etica e un movimento, quello della decrescita, nato oltre 15 anni fa. Lo incontriamo via Zoom, immerso nel suo studio a Parigi, tra citazioni e libri. L'ultimo che ha scritto, appena pubblicato in Italia per Bollati Boringhieri, è L'abbondanza frugale come arte di vivere.

Dalla recessione alla crisi energetica: è tempo di razionamenti. La decrescita è, senza averla scelta, realtà?

Niente affatto, è il contrario! La decrescita è cambiamento radicale del sistema, oggi viviamo in recessione e con risorse relativamente scarse a causa della guerra in Ucraina. In Francia si parla di tagliare i consumi di energia del 10%, ma per una società sostenibile l'impronta ecologica andrebbe abbassata del 75%! Questa non è decrescita, è una truffa. Vuole una prova? Gli ecologisti sanno che per ridurre l'impronta ecologica bisogna diminuire le disuguaglianze, eppure nemmeno ora che la forbice si è allargata, una misura limitata come la tassa sugli extraprofiti riesce a essere approvata.

Nella sua prospettiva, la decrescita è associata alla felicità. Sembriamo tutt'altro che felici, però.

Siamo tossicodipendenti da crescita. Il nostro è un sistema basato sulla droga. Colonizzano il nostro immaginario, ci inculcano che più consumi più sei felice. Sembra così che la frugalità sia incompatibile con la gioia. Ma la gente sa che non è vero”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/25/serge-latouche-noi-tossici-di-consumi-ma-lausterita-non-e-la-decrescita-e-truffa/6816044/>

26 sett 22 FQ:

“IL RIESAME SMONTA L'INCHIESTA DI PIACENZA SU SICOBAS E USB

LE MOTIVAZIONI - Dopo aver liberato 6 indagati, decostruisce l'accusa: si tratta di normale attività sindacale nel comparto della logistica; non provato (tutt'altro) l'arricchimento personale

Di Leonardo Bison

Scambiare normali pratiche di conflitto sindacale per un'associazione a delinquere dai fini un po' vaghi, una “confusione” che non si era verificata neanche in momenti “di tensione sociale più elevata di oggi, 50 anni fa”, cioè negli anni Settanta: è quello che è capitato ai pm di Piacenza secondo il Tribunale del Riesame di Bologna, che ad agosto aveva liberato sei sindacalisti arrestati.

Le motivazioni della sentenza con cui il Riesame aveva scarcerato i sei sindacalisti finiti agli arresti domiciliari il 19 luglio scorso (Aldo Milani, Mohamed Arafat, Carlo Pallavicini e Bruno Scagnelli dei Si Cobas, Abed Issa Mohamed e Roberto Montanari di Usb) sono state depositate il 13 settembre e sono brutte assai per le tesi della Procura....

Già il 2 agosto, come detto, il giudice aveva revocato gli arresti, mantenendo solo l'obbligo di firma: la lunga motivazione chiarisce il perché, smontando pezzo per pezzo il teorema costruito dalla procura piacentina in 349 pagine di ordinanza cautelare e 6 anni di lavoro e intercettazioni.....

La corte presume, facendo propria un'obiezione comune a tutte le difese (e alle manifestazioni di solidarietà pubbliche iniziate subito dopo gli arresti), che “i fini delle ipotizzate associazioni siano leciti e corrispondano ad altrettanti fini dell'azione sindacale” tutelata dalle leggi, per esempio spiegando ai pm come “contribuzione e attività di proselitismo sono previste e tutelate dallo Statuto dei Lavoratori, e il continuo rilancio del conflitto con i datori di lavoro è la vita delle organizzazioni sindacali, che solo in tal modo ricavano il loro sostentamento per poter poi ottenere in modo più efficiente migliori condizioni per i propri iscritti e (appunto) migliori trattamenti di fine rapporto nella sede delle conciliazioni”.

Insomma, stavano facendo gli interessi dei lavoratori....”

26 sett 22 FQ:

“SICOBAS, BOLOGNA CHIEDE IL RINVIO A GIUDIZIO PER ALTRI QUATTRO ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE - L'indagine è nata dalle denunce di un imprenditore pakistano che si trovava in carcere proprio per una denuncia della sigla sindacale

Di Leonardo Bison

Pochi giorni prima che venissero depositate le motivazioni del riesame riguardo l'inchiesta di Piacenza (vedi il pezzo accanto), la procura di Bologna dava comunicazione alla stampa di aver chiesto il rinvio a giudizio per 4 sindacalisti Si Cobas nell'ambito di un'indagine che coinvolge in totale 11 persone, sette delle quali sono responsabili di cooperative.

La chiusura delle indagini era stata comunicata il 24 marzo scorso e aveva fatto rumore sui giornali locali: i sindacalisti sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati di corruzione tra privati, estorsione, violazione delle leggi che regolano i rapporti di lavoro tra società e rappresentanti sindacali, mentre gli altri indagati sono accusati di false fatturazioni e false dichiarazioni sociali. La data dell'udienza preliminare non è stata ancora fissata.

L'indagine, condotta dai Carabinieri di San Giovanni in Persiceto, è nata dalle denunce di un imprenditore pakistano che si trovava in carcere proprio per una denuncia dei Si Cobas: era stato filmato mentre costringeva i lavoratori, che peraltro faceva alloggiare in un casolare diroccato privo di servizi igienici, a restituire una parte della retribuzione.

È da qui che partono le richieste di intercettazione che tracciano l'attività di un paio di sindacalisti per ben due anni. Poi l'indagine si è basata anche sulle denunce di imprenditori del settore della logistica, le cui testimonianze risultano fondamentali nello sviluppo delle accuse.

La tesi della Procura è che i quattro Si Cobas siano stati beneficiari di soldi, benefit, utilità e servizi indebitamente dovuti, da parte di alcune società che attraverso la loro opera si sarebbero garantite appalti nel settore, soprattutto nelle zone dell'Interporto di Bologna e del Caab. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/26/si-cobas-bologna-chiede-il-rinvio-a-giudizio-per-altri-quattro/6816798/>

27 sett 22 FQ:

“PONTE GENOVA, ASPI E SPEA PATTEGGIANO NELL'INCHIESTA BIS

Di M.Gra.

...Il gup Matteo Buffoni ha accolto l'istanza delle due società nell'ambito dell'indagine bis, legata ai falsi report sul viadotti e gallerie, e all'installazione di barriere antirumore pericolanti e fuori norma. Aspi pagherà 600 mila euro, mentre Spea (l'azienda in house che si occupava delle manutenzioni) 490 mila euro.

Nel filone principale, quello per i 43 morti del viadotto Polcevera, le due società hanno patteggiato 30 milioni di euro di risarcimento.

Il patteggiamento prevede un riconoscimento sostanziale dell'ipotesi accusatoria (incentrata sulle mancate manutenzioni) e impone alle compagnie un cambiamento radicale dei modelli di organizzazione interna e di prevenzione della sicurezza.

L'intesa, soprattutto, consente ad Aspi e Spea di evitare la misura più temuta, possibili interdizioni o commissariamenti.

“L'unica nota positiva è che con questo nuovo patteggiamento le società certificano ancora una volta le loro gravissime inadempienze – commenta Egle Possetti, portavoce del Comitato ricordo delle vittime del Ponte Morandi – Tutto il resto è desolante, sono fuori dal processo pagando solo pochi spiccioli di penale, stavolta avremmo sperato in un epilogo diverso, magari con un finale interdittivo per questi soggetti che hanno operato barbaramente senza alcun rispetto per la sicurezza per anni e anni”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/27/ponte-genova-aspi-e-spea-patteggiano-nellinchiesta-bis/6818499/>

27 sett 22 Pressenza:

“TRA POCHI GIORNI IN ITALIA LA DELEGAZIONE DELL'INTERNATIONAL LEONARD PELTIER DEFENSE COMMITTEE”

Dal 1° al 5 ottobre sarà in Italia, proveniente dall'incontro con l'Onu a Ginevra, la delegazione dell'International Leonard Peltier Defense Committee impegnata in un tour europeo in cui incontrerà personalità, esperienze, associazioni ed istituzioni impegnate per la liberazione di Leonard Peltier, da 47 anni detenuto innocente.

Come è universalmente noto, la sua liberazione è stata richiesta da personalità come Nelson Mandela, madre Teresa di Calcutta, Desmond Tutu, Rigoberta Menchù, papa Francesco e il Dalai Lama....

Del resto l'intero Parlamento Europeo fin dal secolo scorso, con due risoluzioni del 1994 e del 1999, aveva già chiesto la liberazione dell'illustre attivista nativo americano....

Alcuni mesi fa anche la Commissione giuridica ad hoc dell'Onu ha chiesto la liberazione di Peltier.

Infine l'8 settembre 2022 l'intero Comitato Nazionale del Partito Democratico degli Stati Uniti d'America ha chiesto all'unanimità al Presidente Biden l'atto di grazia che restituisca la libertà a Leonard Peltier.

La delegazione dell'International Leonard Peltier Defense Committee che visiterà l'Italia è composta da tre prestigiose donne native americane che lo dirigono e coordinano la solidarietà internazionale nei confronti dell'attivista.

– Carol Gokee, Anishinabe, ha diretto l'International Leonard Peltier Defense Committee ed è attualmente la coordinatrice del "Rise Up Tour" in Europa....

– Lona Knight, Lakota, è discendente di Jackson Kills Whiteman, che fu uno dei pochi sopravvissuti al massacro di Wounded Knee del 1890; la sua famiglia allevava cavalli da rodeo nella riserva del fiume Cheyenne. Lavora come formatrice e terapeuta occupandosi di traumi e lutti profondi.

– Jean Roach, Lakota, è l'attuale condirettrice dell'International Leonard Peltier Defense Committee ed è una storica militante dell'American Indian Movement; madre e nonna, è una delle superstiti dello scontro a fuoco del 26 giugno 1975 nella riserva di Pine Ridge...."

<https://www.pressenza.com/it/2022/09/tra-pochi-giorni-in-italia-la-delegazione-dellinternational-leonard-peltier-defense-committee/>

27 sett 22 FQ:

"L'ORIGINE DEL COVID? SCRUTIAMO LE STELLE

di Maria Rita Gismondo, Direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano

....Per secoli le malattie e soprattutto le epidemie sono state argomento dell'Astronomia....

Quando la peste bubbonica colpì la Francia nel 1348, il re chiese ai medici dell'Università di Parigi di spiegarne le origini.

La risposta fu che era stata causata da una congiunzione di Saturno, Marte e Giove.

Ancora oggi usiamo la parola "influenza", che deriva dal latino medievale "influentia" cioè "scorrere dentro", che venne introdotta all'inizio del Quattrocento in Italia con l'intento di descrivere un'epidemia causata dall'influenza degli astri.

Ne I promessi sposi Don Ferrante, il marito di donna Prassede, attribuisce la causa della peste alla congiunzione di Saturno con Giove....

Dicono gli astrologi che nel 2020 Marte, Giove, Saturno e Plutone si trovassero in una zona molto circoscritta dello zodiaco, il Capricorno.

È successo che solo tre di essi, Giove, Saturno e Plutone, si siano congiunti in Bilancia nel novembre del 1981, quando cominciò l'epidemia dell'Aids.

L'influenza Spagnola ci riporta Giove e Plutone nel segno del Cancro....

Così il virus occulto del Covid e la sua diffusione vengono spiegati nel gioco di coppia tra Giove e Plutone....

I movimenti di Plutone e Giove spiegano l'allentamento della pandemia tra aprile e metà maggio 2020 e una seconda ondata alla fine di ottobre, quando i due avrebbero ripreso il loro moto per ricongiungersi con Saturno.

Forse sono solo coincidenze, ma la curiosità è il seme della vita".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2022/09/27/lorigine-del-covid-scrutiamo-le-stelle/6818509/>